**TFS PRO**

**Torino Fa Scuola progetta, sperimenta e attiva il concetto pedagogico**

**2017-2018**

Il concetto pedagogico dell’Istituto E. Fermi emerso dal progetto *Torino Fa Scuola* descrive necessità spaziali a partire da un nuovo modo di fare scuola. Toccando diversi aspetti: dalla rivisitazione dell’orario scolastico, alla scelta di organizzarsi su cluster e aule tematiche con tecnologia diffusa, al concetto di pausa formativa e di pranzo sano, oltre che di apertura oltre l’orario scolastico, nel documento si ravvisano le coordinate di impegno per la scuola che necessitano di un periodo di sperimentazione e di un percorso di appropriazione di spazi, di metodologie didattiche ad hoc, oltre che di sviluppo del dialogo con il territorio e con i progettisti vincitori del concorso.

Resoconto TFS Pro 1° incontro propedeuticco

5 Aprile 2017

**Obiettivo:** verifica delle possibilità di tessere reti sul territorio, ricomposizione del gruppo di lavoro presso la scuola Fermi, analisi del concetto pedagogico e prima identificazione delle possibilitá di sperimentazione.

**Incontro con la presidente Clara Attanasio e il segretario dell’associazione AMICI DELLA FERMI**

L’associazione organizza conferenze aperte a tutti su temi vari e si incontra in occasione di viaggi da lei stessa organizzati, visita a musei e mostre e per gli incontri del consiglio.

Non si riscontra interesse da parte della scuola nei confronti delle iniziative messe in atto dall’associazione, con grande disappunto da parte della presidente.

Nella prospettiva di una futura collaborazione, si immagino di poter continuare a poter organizzare conferenze a tema e incontri anche di cinema aperti a tutti presso l’edificio della scuola.

Attualmente gli iscritti annuali sono 40. Sono abbastanza anziani.

L’idea di collaborare a una possibile gestione della biblioteca sembra poco praticabile per via dell’età, dovrebbero cercare qualcuno che abita nella zona che sia disponibile.

Il sogno sarebbe quello di attivare una campagna di adesioni all’associazione e di organizzare tramite lei la gestione della biblioteca. Insegnanti, genitori, ragazzi più grandi potrebbero associarsi e con questo “passaporto” offrirsi per lavorare in biblioteca. L’associazione potrebbe aderire a bandi per ottenere finanziamenti che le consentono anche di pagare con un fee simbolico i volontari.

L’incontro si conclude in maniera positiva e speranzosa. La presidente porterà l’idea in consiglio e ragionerà sulla proposta. Nel frattempo a scuola si ragiona su questa possibile pista di lavoro.

L’associazione necessita di essere vitalizzata e rinnovata, mentre la scuola può sviluppare attività extrascolastiche e progetti di scuola aperta tramite l’associazione.

**Scambio telefonico con Monica Carrè – Biblioteca Civica Centrale**

La biblioteca civica è già attiva con collaborazioni con le biblioteche scolastiche ed è interessata a sviluppare una sinergia con la scuola Fermi.

Generalmente la collaborazione si attiva con un incremento di acquisto libri e tramite la presenza di volontari che possono dare una mano per i processi di inventariato e organizzazione della biblioteca, ma senza una presenza fissa.

La scuola Fermi fa già parte di Torino Rete Libri, e la responsabile Antonella Biscetti (referente@torinoretelibri.it ) si occupa della formazione degli esperti che useranno il sistema di catalogazione nuovo Sharzod.

Le indicazioni sono quelle di verificare la possibilità di coinvolgere i servizi comunali che gestiscono i gruppi di volontari e di informarsi rispetto al PROGETTO SENIOR CIVICO per trovare possibili figure che possono essere d’aiuto allo sviluppo del progetto di collaborazione.

Si rimane per un ulteriore scambio, se la scuola intende attivare il progetto biblioteca aperta, per capire come svilupparlo insieme.

**Incontro con EDUcare, Marika Cappello, Emanuela Marini, Christina Scamato.**

Emanuela è educatrice al centro diurno educativo, Marika è coordinatrice del centro aggregativo Minori, L’isola che non c’è, che apparteneva alla Parrocchia di S.ta Monica. Da due anni si sono legati alla cooperativa EDUcare

La responsabile dei progetti doposcuola gestiti da Educare è Graziella Caneppere.

Il centro diurno sviluppa progetti per ragazzi inseriti dai servizi sociali, per ora consiste in 12 persone segnalate + 20 ragazzi inviati dalla scuola. Le attività si svolgono dalle 15 alle 18-19.

Il centro si regge sul volontariato e sulla parrocchia.Ha due sedi: S.Giuseppe e Parrocchia S.Monica.

Consiste di due gruppi che svolgono da una parte i compiti, dall’altra attività varie, teatro, autobiografia, arte ecc..

EDU care è una rete e i fondi delle diverse associazione e dei vari progetti attivati sono condivisi (es. fondi circoscrizionali).

Christina Scarmato progetta per la congregazione dei Giuseppini del Murialdo e anche per EDUcare. Ha organizzato le attività in associazioni e cooperative per rispondere ai vari bisogni.

In particolare EDUcare ha il compito di rispondere a:

* Il disagio minorile
* Progetti prevenzione
* Sostegno scolastico
* Dispersione
* Provaci ancora sam
* Progetto pas

In quanto nuova cooperativa, Christina segnala la necessità di farsi conoscere e l’interesse ad attivare una collaborazione con la scuola su progetti di scuola aperta, extra-scuola anche nei locali dell’edificio scolastico o nello spazio esterno (giardino) ecc.

L’indicazione è quella di essere disponibili a co-progettare e di mettere a servizio l’expertise per sviluppare una proposta condivisa.

L’idea di generare alleanza educativa e di creare legame tra i luoghi, sviluppando una rete a supporto dei ragazzi sarebbe molto auspicabile. Piace l’idea di attivare laboratori ludici, di cucina e di comunicazione.

**Incontro con il gruppo di lavoro TFS**

Dopo una rilettura del concetto pedagogico gli insegnanti concentrano l’attenzione sugli elementi portanti del documento e della proposta che andrà a informare gli spazi:

* Rivisitazione dell’orario
* Cluster e aule tematiche, tecnologia diffusa
* Pausa formativa
* Apertura oltre l’orario
* Biblioteca aperta

Si presentano gli intenti di TFS PRO, che consiste nello sviluppo di:

* Azioni didattiche
* Appropriazione dello spazio educativo
* Dialogo con il territorio

Tutto questo attraverso una fase preparatoria (Maggio-Settembre) e una fase sperimentale (Ottobre- Aprile).

Da una prima ricognizione sulle disponibilità del gruppo di lavoro emergono le seguenti possibili piste di lavoro:

**GIORGIO – progetto pausa formativa,** usare gli spazi non classe e gli spazi comuni in momenti specifici della giornata, aule all’aperto

**VINCENZO – progetto movimento e sport**: proposta di verificare un possibile ampliamento del protocollo di intesa con il gruppo sportivo con istruttori del CUS da sviluppare anche dentro la scuola e fuori dall’orario. Attenzione all’idea del movimento nella scuola - educazione al movimento, caccia al tesoro nella scuola, percorsi vita, orienting

**OLEXKIJ Genitore – Progetto CALL TO ACTION per Genitori** - Interessato a supportare il progetto biblioteca e a trovare luoghi dove rimanere con i figli anche oltre l’orario scolastico.

**MICAELA (Italiano) – Progetto Cluster**, con attenzione allo spazio comune come spazio di decompressione. Interessata alla verifica dell’efficacia dell’apprendimento con nuovi setting didattici

**DANIELA – Progetto Pausa formativa e mensa**. Interessata a sviluppare insieme a Giorgio la pausa formativa, in particolare curando le esperienze conviviali del pasto e del bar autogestito

**AGNESE (Arte) – Progetto Laboratorio** interdisciplinare – L’idea è quella di sviluppare e potenziare il laboratorio di arte inteso come un luogo che integri arte, tecnologie e tecnica, al servizio della creatività

**MARGHERITA – Progetto Orario –** creare le condizioni locistiche di fattibiltiá dei progetti del colleghi del gruppo, sviluppare il tema dell’apertura, supporto alla gestione delle collaborazioni. Sviluppo specifico di un nuovo orario in collaborazione con la dirigente

**BRUNA – Progetto cluster**

**DONATELLA – Progetto biblioteca** – interessata alla biblioteca (per la quale fa già una formazione con Torino rete libri) e ai temi dell’autonomia, dell’incontro, della responsabilità dei docenti sui diversi spazi

**FINALITÀ DEL PROGETTO TORINO FA SCUOLA PRO**

Le proposte si collocano nelle linee del progetto TFS pro con le seguenti finalità:

***Coinvolgimento attivo di tutta la comunità scolastica*** - mettere in atto percorsi che portino tutta la comunità scolastica a implicarsi in modo diretto nel percorso di innovazione promosso con la redazione concetto pedagogico.

***Sviluppo di competenze didattiche e di appropriazione dello spazio scolastico*** – messa a punto strategie nuove, maturazione di competenze didattiche e d’uso coerente dello spazio con i principi dichiarati verifica delle ricadute sull’organizzazione degli spazi.

***Maturazione di competenze critico-riflessive e comunicative con i progettisti*** – individuazione degli elementi di criticità che emergono dalla sperimentazione che possono essere sottoposti al progettista per costruire un dialogo fruttuoso nell’interazione con il progetto architettonico e i suoi sviluppi